



Provincia Autonoma di Trento



## **Premessa**

Prende corpo sempre più in Trentino il “*Distretto famiglia*”, così come previsto dal *Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, approvato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009.

Da alcuni anni in Trentino si sta operando per qualificare il territorio “*Amico della famiglia*”, ovvero un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche familiari con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, in grado dunque di offrire servizi ed interventi qualitativamente aderenti alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie residenti ed ospiti. Tutto questo costituisce il “*Distretto famiglia*”: una dimensione strategica, trasversale ai vari settori della vita pubblica e privata, all’interno della quale si coinvolgono e si mettono in rete gli operatori pubblici, si valorizzano e si riorientano i servizi erogati dai soggetti privati, si riconosce l’importanza delle associazioni di famiglie che partecipano attivamente al processo distrettuale, si attivano laboratori territoriali, si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi.

L’Alta Val Rendena ha sottoscritto lo scorso gennaio un accordo volontario di area con la Provincia autonoma di Trento, per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell’alta Val Rendena. L’obiettivo è realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere l’attrattività territoriale e sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. La giornata di lavoro odierna si pone quindi come un importante momento formativo per tutti gli amministratori e i funzionari comunali interessati a sensibilizzare la propria amministrazione sul tema delle politiche familiari.



Provincia Autonoma di Trento



## **I COMUNI TARENTINI AMICI DELLA FAMIGLIA**

*Requisiti obbligatori e facoltativi previsti dallo standard provinciale:  
confronto di esperienze e scambio di buone pratiche*

**Palazzo Lodron Bertelli, Caderzone Terme, 29 ottobre 2010 - Ore 9.30-13.00**

### **PROGRAMMA**

9.30 - 10.00

accoglienza e caffè di benvenuto

10.00 – 10.30

**Elisabetta Trenti**

**Assessore alle politiche sociali Comune di Massimeno:**

*apertura lavori*

**Luisa Masè**

**Coordinatore gruppo di lavoro locale “Distretto famiglia Alta Val Rendena”**

**Antonella Premate**

**Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità – PAT:** presentazione standard *family* per categoria “*Comuni amici della famiglia*”

10.30 - 11.50

**Discussione sui requisiti previsti dallo standard provinciale in cinque workshops tematici**

11.50-12.15

**Condivisione dei risultati dei lavori di gruppo**

12.15 – 12.45

**Luciano Malfer**

**Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità – PAT:** presentazione strumenti per il “*family management*”

13.00

pranzo presso Ristorante “*La Botte*” di Giustino– ristorante certificato “*Esercizio amico dei bambini*”. Il pranzo è offerto dal “*Distretto famiglia Alta Val Rendena*”

Alla giornata di studio parteciperanno i rappresentanti dei Comuni che hanno acquisito lo standard “Family in Trentino”: Arco, Dro, Brentonico, Villalagarina, Roncigno terme, Canal San Bovo, Lavis, Pinzolo, Giustino, Carisolo, Massimeno, nonché i Comuni interessati ad acquisire lo standard. Ai lavori sono stati inoltre invitati a partecipare i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali, del Parco Adamello Brenta, dell'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia e dell'Università di Bologna, facoltà di Scienze politiche, Dipartimento di Sociologia.